

SEDE LEGALE

Via S.Biagio in Cascheri 114 - 51100 Pistoia

Tel. 0573/50431 Fax. 0573/975388

E-mail: info@incontro.coop

http : www.incontro.coop



AREA DIPENDENZE PATOLOGICHE

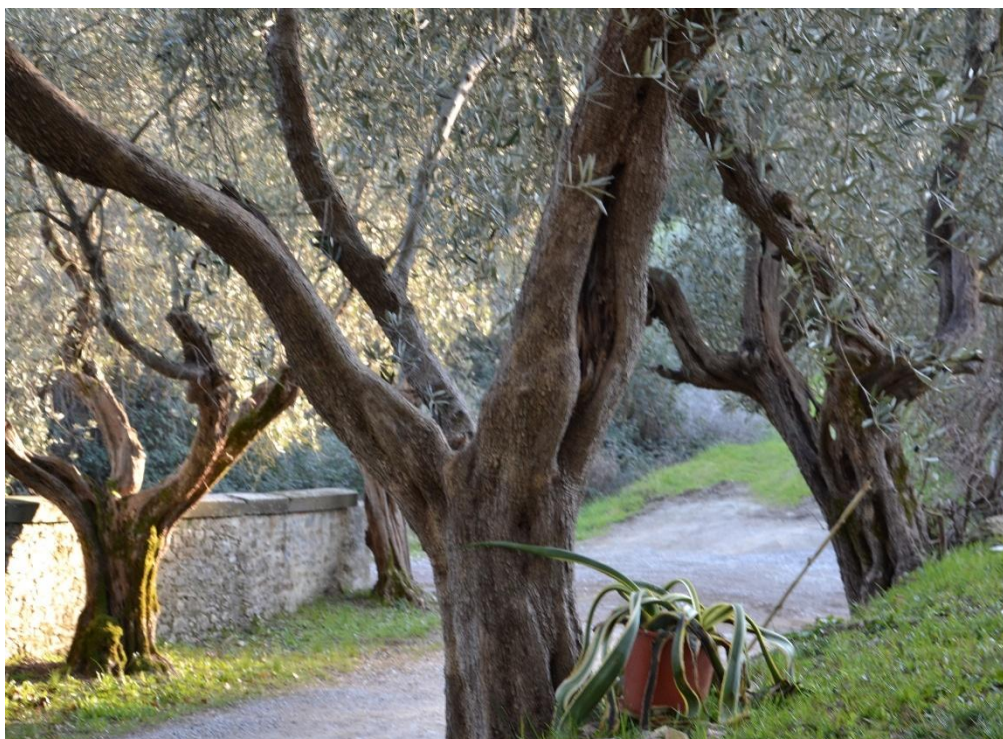
CARTA DEI SERVIZI

STRUTTURA SERRAVALLE

PROGRAMMA "MATRIX & DRIVE"

Percorsi Riabilitativi Residenziali erogati :

- **TERAPEUTICO RIABILITATIVO,**
- **COD – CENTRO ORIENTAMENTO E DIAGNOSI**
- **COMORBIDITA' PSICHIATRICA**
- **DISTURBO DA GIOCO DA AZZARDO**



PREMESSA GENERALE

La Cooperativa Sociale “Gruppo Incontro”

Nata nel 2005, in eredità e in prosecuzione dell'esperienza trentennale dell'Associazione Genitori Comunità Incontro (AGCI) di Pistoia, Gruppo Incontro è una cooperativa sociale di tipo A, con sede legale in Pistoia, Via di San Biagio in Cascheri n. 114, avente come specifica finalità l'erogazione di servizi sanitari, socio-sanitari, sociali, educativi e socio - educativi. È iscritta dal 22/11/2005 con il n. A 169934 all'Albo delle Cooperative tenuto dalla Direzione Generale per gli Enti Cooperativi del Ministero delle Attività produttive - Regione Toscana con riconoscimento di “Cooperativa a Mutualità Prevalente”,

Ai sensi della Legge 381/91 (Disciplina delle Cooperative Sociali), Gruppo Incontro risulta formalmente iscritta, con determina dirigenziale n. 36 del 13.01.2006, alla articolazione provinciale di Pistoia dell'Albo Regionale delle **Cooperative Sociali (Sezione A per attività di assistenza alla persona)**, ora sostituita dall'iscrizione al **RUNTS - Registro Unico Nazionale Enti Terzo Settore** con il n. **6982** del **21/03/2022** a seguito dell'entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore di cui al DLgs n. 117 del 03/03/2017 e

Nel corso della sua storia Gruppo Incontro ha sempre ritenuto fondamentale osservare con cura i mutamenti sociali per interpretarne i fenomeni, allo scopo di porre in essere appropriate strategie di intervento finalizzate a:

- Assicurare percorsi di inclusione sociale per fasce di popolazione che esprimono comportamenti patologici ed a rischio
- Promuovere la salute, le competenze e stili di vita adeguati alle aspettative sociali
- Erogare servizi individualizzati, in base a criteri di efficienza ed efficacia comprovate da evidenze scientifiche
- Garantire e generare un alto livello di sviluppo delle professionalità e delle competenze, mediante la formazione continua del personale

Con tale spirito Gruppo Incontro ha costantemente operato per promuovere lo sviluppo e la diversificazione dei propri servizi e dei propri interventi realizzando positivamente, tra le altre strategie attivate, anche due fusioni per incorporazione delle Cooperative Sociali *Itaca* (2015) e *La Fenice* (2020) con conseguente acquisizione dei servizi da queste erogate, rispettivamente negli ambiti del disagio mentale e della disabilità cognitiva

Ad oggi Gruppo Incontro eroga i propri servizi nelle seguenti 7 aree:

- Dipendenze Patologiche;
- Salute Mentale
- Intercultura e immigrazione;
- Marginalità e inclusione sociale.
- Disabilità
- Minori
- Violenza di genere

Sinergie e Partnership

L'Organizzazione si muove in una prospettiva di integrazione e miglioramento continuo del proprio operato, promuovendo azioni di confronto e di studio sia a livello regionale che nazionale, organizzando convegni, seminari, workshop in sinergia con gli enti pubblici. Queste azioni permettono il mantenimento di un alto standard di qualità e rispondono al principio dell'aggiornamento continuo del proprio personale.

Oltre ai progetti tematici realizzati negli anni in stretta collaborazione con l'Azienda Sanitaria, la cooperativa ha realizzato anche numerosi progetti in partnership con la **Regione Toscana**, la **Provincia di Pistoia**, le **Amministrazioni Comunali** e le **Società della Salute Pistoiese e della**

Valdinievole

Significative sono anche le collaborazioni con il mondo universitario, in particolare con le **Università di Firenze, Torino, Padova, Roma, Bologna, Pisa** sia per la realizzazione di progetti di ricerca, sia per l'attivazione e la realizzazione – in base a formale convenzione sottoscritta con i diversi Atenei - di percorsi di tirocini curricolari per laureandi (se previsti durante il corso di studi) e per laureati (se previsti nel periodo post –lauream). E' inoltre convenzionata con diverse scuole di specializzazione in psicoterapia, riconosciute dal MIUR, per la realizzazione di tirocini rivolti ai relativi specializzandi.

Gruppo Incontro ha inoltre realizzato importanti progetti finanziati da istituzioni pubbliche quali il **Ministero del Welfare** e la **Presidenza del Consiglio dei Ministri**.

Strategiche sono inoltre le sinergie di rete e le partnership che la Cooperativa ha saputo consolidare con Enti Non Profit operanti nel settore sociale/sociosanitario, nel settore sanitario e in quello della ricerca scientifica, sia a livello locale che a livello regionale e nazionale.

Gruppo Incontro aderisce al Consorzio di Cooperative Sociali **“Co&So”** e attraverso la rete consortile opera in stretta collaborazione e sinergia con le molte Cooperative e altri del Terzo Settore. Tra le Cooperative, sia di tipo A (servizi alla persona) che di tipo B (inserimenti lavorativi soggetti svantaggiati), molto significativa è la collaborazione con la Cooperativa di tipo B **“La Spiga di Grano.”** mentre per quanto riguarda altri Enti del Privato Sociale aderenti al Consorzio particolare importanza riveste la collaborazione con l'Associazione di volontariato **Synthesis**

La Cooperativa aderisce infine ai seguenti Enti:

- **Confcooperative** – Confederazione nazionale delle Cooperative
- **C.E.A.R.T** (Coordinamento Enti Accreditati Regione Toscana) come meglio precisato nel paragrafo relativo ai riferimenti normativi riguardanti i servizi dell'Area Dipendenze Patologiche
- **Co.Na.G.Ga**: Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'azzardo
- **Mito e Realtà** - associazione per le comunità terapeutiche residenziali

Diversi operatori di Gruppo Incontro aderiscono, per conto della cooperativa, a **FEDERSERD** (federazione italiana dei Ser.d.) e alla **SITD** (società italiana tossicodipendenze).

DIPENDENZE PATOLOGICHE

a) Riferimenti normativi

Le strutture che erogano percorsi riabilitativi - residenziali e diurni – finalizzati al trattamento del disturbo di dipendenza da sostanze e/o da Gioco d'Azzardo, anche associato a patologie psichiatriche (c.d. “doppia diagnosi”), sono tutte **autorizzate** dai SUAP dei Comuni di pertinenza e **accreditate** dalla Regione Toscana ai sensi della L.R.T. del 5 agosto 2009, n.51 *“Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento”*, del relativo Regolamento attuativo n. 79/R/79 e sue successive modifiche di cui al Decreto del Presidente Giunta Regionale toscana n. 85/R del 11 Agosto 2020 avente ad oggetto le modifiche al suddetto regolamento 79/R/2016

In ossequio e in coerenza alle normative di cui sopra, i trattamenti erogati verso persone con Dipendenze Patologiche sono disciplinati da specifica Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 513 del 16 aprile 2019 che definisce e norma le varie tipologie dei percorsi riabilitativi, il relativo tariffario e lo schema di convenzione da stipularsi tra le competenti Aziende Usl della Regione Toscana e gli Enti aderenti al C.E.A.R.T (Coordinamento Enti Accreditati Regione Toscana ETS) di cui la Cooperativa Gruppo Incontro fa parte. Sulla base di tale Delibera regionale la Cooperativa eroga i percorsi riabilitativi autorizzati e accreditati, in regime di convenzione con l'Azienda Sanitaria Toscana Centro.

Ai sensi del D.P.R. 309 del 9 Ottobre 1990, che rappresenta comunque tuttora la norma generale di riferimento in tema di dipendenze, la convenzione stipulata con la suddetta Azienda Sanitaria, è valevole per tutte le Aziende del S.S.N.

I servizi riabilitativi residenziali afferenti all'Area Dipendenze Patologiche sono inoltre **certificati per la Qualità** ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015 che si concretizza, armonizzandosi ed integrandosi con i cogenti requisiti di accreditamento sanitario di cui alla citata L.R.T. 51/09, nell'applicazione di procedure di controllo, verifica, valutazione e monitoraggio dei processi primari e trasversali posti in essere e relativa reportistica. In tutti i percorsi riabilitativi

dell'Area Dipendenza Patologiche viene realizzata annualmente una rilevazione in merito alla soddisfazione degli utenti e alla loro percezione sulla qualità e sicurezza delle cure.

Le informazioni scaturite da tali monitoraggi e rilevazioni vengono analizzate e valutate al fine di individuare e applicare azioni preventive, migliorative e/o correttive ai processi stessi, nell'ottica del miglioramento continuo degli standard qualitativi

b) Mission e Modello di intervento Servizi Area Dipendenze Patologiche

La mission dei servizi erogati nell'Area Dipendenze Patologiche si sostanzia nell'accogliere in modo aperto e solidaristico le persone che presentano disturbi da *addiction* su invio dei servizi territoriali competenti con i quali vengono concertati e definiti i progetti individualizzati per ogni paziente, in un'ottica di intervento integrato.

Gruppo Incontro svolge infatti attività di prevenzione, assistenza, cura, riabilitazione e reinserimento delle persone con disturbo da uso di sostanze e da gioco d'azzardo con modalità di intervento conformi alle norme di legge, regolamentari e di indirizzo, sia statali che regionali, perseguendo il recupero della salute fisica e psichica delle persone in trattamento, attraverso i propri servizi riabilitativi

definitidi COMUNITA' TERAPEUTICA.

Nell'ambito dell'Area Dipendenze Patologiche la Cooperativa gestisce 5 strutture, sedi di Comunità Terapeutica Residenziale.

A ciascuna di esse, in base alle proprie caratteristiche e peculiarità, è stata assegnata una denominazione specifica come di seguito indicato:

- **Comunità Terapeutica** Programma **EOS** - struttura di Uzzo 23
- **Comunità Terapeutica** Programma **APPRODO** – struttura di Uzzo 27
- **Comunità Terapeutica** Programma **PANDORA** – struttura di San Felice
- **Comunità Terapeutica** Programma **RESTART** – struttura di Corso Amendola
- **Comunità Terapeutica** Programmi **MATRIX** e **DRIVE** – struttura di Serravalle

Il **modello di comunità terapeutica** sviluppato da Gruppo Incontro si fonda sui seguenti principi e valori:

- Centralità dellapersona
- Praticafondatasull'evidenceBasedMedicine(EBM)esulconsensodellacomunitàscientifica.
- Progetti individualizzati ditrattamento
- Approcciomultidisciplinare
- Interventi terapeuticiintegrati
- Miglioramento continuo degli standard qualitativi deiservizi
- Comfort abitativo ed estetico dei luoghi dicura
- Sinergie territoriali utili al reinserimento e all'inclusionesociale.

c)Personale dell'Area Dipendenze Patologiche

Presso le Comunità Terapeutiche afferenti all'Area Dipendenze Patologiche opera personale in possesso dei titoli e dei profili professionali previsti dalle già citate normative e atti di indirizzo in materia (*Regolamento attuativo della L.R.T. 51/09 (e ss.mm.ii), Delibera G.R.T. n. 513/2019, Convenzione con Azienda Usl Toscana Centro*). Tali profili professionali sono integrati da altre figure in possesso di competenze specifiche per altrettanto specifiche (attività es. atelierista, nutrizionista, istruttore etc.)

A tutto il personale operante nelle Comunità Terapeutiche è garantita una costante attività di supervisione

c.1 Norme di comportamento del personale

Tutto il personale (compresi eventuali tirocinanti, volontari, operatori del Servizio civile, ecc.) che a vario titolo opera all'interno delle Comunità Terapeutiche afferenti all'Area Dipendenze Patologiche è tenuto ad osservare specifiche norme di comportamento e di deontologia professionale. Finalità di tali disposizioni è quella di garantire una qualità e un comportamento relazionale adeguati. A tale proposito, oltre ai diritti e ai doveri previsti dalle normative e dal CCNL o dai contratti libero - professionali sottoscritti con lavoratori autonomi, il personale è tenuto al rispetto delle seguenti regole:

- è necessario presentarsi sul luogo di lavoro con abbigliamento idoneo e rispondente ai principi del buon senso e del decoro nonché delle normative in tema di igiene e sicurezza;
- non è consentito incontrare fuori dall'orario di lavoro e a titolo personale gli utenti e/o loro familiari, fintanto che non si sia conclusa la presa in carico a livello terapeutico della persona in trattamento. Eventuali situazioni di carattere eccezionale devono essere condivise con l'èquipe terapeutica ed autorizzate da essa;
- non è consentito instaurare relazioni di natura affettivo-sentimentale e/o sessuale con utenti e/o familiari;
- non è ammesso svolgere la propria attività professionale all'interno della Comunità Terapeutica ove risultino inseriti utenti in trattamento con cui si siano intrattenute relazioni significative di natura personale, in particolare di natura affettivo - sentimentale e/o sessuale. Ricorrendo tale circostanza, le unità di personale coinvolte, (*compresi tirocinanti, volontari Servizio civile etc.*) sono tenute a darne tempestiva informazione alla Direzione in modo che essa possa provvedere alla loro assegnazione ad altra struttura di Comunità Terapeutica
- non è ammesso ricevere visite durante l'orario di lavoro da parte di soggetti non autorizzati
- non è possibile offrire alle persone in trattamento o accettare da esse, regali e/o beni e/o servizi a titolo personale, fatta eccezione per situazioni condivise nell'èquipe di lavoro
- non è consentito agli operatori permettere la conduzione dei propri automezzi di trasporto alle persone in trattamento
- il personale non può fornire i propri recapiti telefonici e/o indirizzi di posta elettronica e/o di residenza alle persone in trattamento prima del termine del programma e, comunque, anche in tal caso, solo a seguito di condivisione, valutazione e assenso del gruppo di lavoro;
- non è consentito altresì al personale, intrattenere relazioni di qualsiasi tipo con la persona in trattamento attraverso i social network (esempio: amicizia su facebook, seguire profili instagram, ecc.).

LE CARTE DEI SERVIZI

Benché in ciascuna sede di Comunità Terapeutica le tipologie dei **percorsi riabilitativi** siano ubiquitariamente erogate secondo quanto indicato e disciplinato dalla già citata Delibera Regionale 513/2016 e dalla relativa convenzione stipulata con l'Azienda Usl Toscana Centro, le diverse declinazioni di tali percorsi, formulate in base alle peculiari caratteristiche del target di pazienti presi in carico e del tipo di "addiction" da essi manifestato, hanno fatto ritenere più opportuno elaborare una **Carta dei Servizi specifica per ognuna delle Comunità Terapeutiche** sopra elencate, anziché redigere un unico documento che le racchiudesse tutte

La presente Carta dei servizi si riferisce alla Comunità Terapeutica Programma "MATRIX & DRIVE"

CARTA DEI SERVIZI COMUNITA' TERAPEUTICA PROGRAMMI MTRIX & DRIVE

La struttura che ospita il progetto Matrix & Drive è autorizzata all'esercizio di Attività Sanitaria con provvedimento n. 10 del 20/03/2018, rilasciato dal Comune di Serravalle P.se ed è Accreditata dalla Regione Toscana con Decreto dirigenziale n. 6536 del 02/05/2018, **rinnovato con Decreto Dirigenziale Regione Toscana con il numero di adozione 13991 del 29/06/2023**

I posti letto autorizzati e accreditati sono complessivamente **28**, ripartiti nelle seguenti tipologie di percorso riabilitativo previste dalla Delibera Regionale 513/2019 e dalla convenzione con l'Azienda Sanitaria:

- Percorso Terapeutico Riabilitativo - posti letto accreditati: **n. 7**
- Percorso COD – Centro Osservazione e Diagnosi – posti letto accreditati: **n.3**
- Percorso per persone con dipendenza da sostanze associate a patologia psichiatrica (comorbilità psichiatrica o doppia diagnosi) – posti letto accreditati: **n.12**
- Percorso per persone con disturbo da gioco da azzardo – posti letto accreditati : **n. 6**

Target UtenzaMATRIX

La Comunità Terapeutica del programma MATRIX, ospita un massimo di 22 persone maggiorenni di ambo i sessi, con dipendenza da alcol eventualmente associata a disturbo da uso di cocaina e si ispira al modello della comunità terapeutica sviluppato dal Gruppo Incontro di Pistoia.

La durata del programma di trattamento è fortemente individualizzata e varia da un tempo minimo di 3 mesi ad un massimo di 12 mesi e rivalutata di volta in volta in base agli obiettivi raggiunti e concordati con il Ser.D inviante e l'utente stesso.

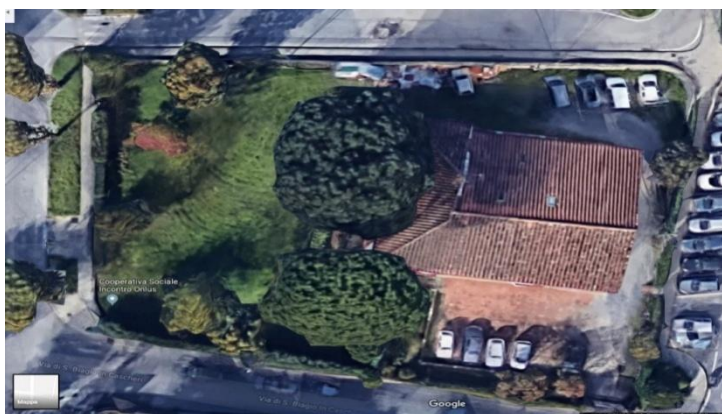
Nel programma Matrix le persone possono essere accolte in misura alternativa alla pena.

Target Utenza DRIVE

La Comunità Terapeutica del programma DRIVE ospita una massimo di 6 persone maggiorenni di ambo i sessi con dipendenza da gioco d'azzardo, e si ispira sempre al modello della comunità terapeutica sviluppato dal Gruppo Incontro di Pistoia. Il programma ha una durata che va di norma dai 2 ai 6 mesi, in base al PTI individualizzato concordato con i servizi inviati e con l'utente stesso.

Anche nel programma Drive le persone possono essere accolte in misura alternativa alla pena.

Dove siamo



Come raggiungerci

IN AUTO:

Dall'autostrada A11 uscire al casello di Pistoia. Dopo il casello procedere dritto sul cavalcavia che immette nel raccordo su superstrada e imboccare uscita "Pistoia Centro" mantenendosi sempre sulla destra e uscire a Pistoia. Allo Stop svoltare a destra e proseguire seguendo sulla superstrada per Montecatini Terme. Giunti in località **Masotti (PT)** immettersi sulla strada che svolta a sinistra in cima salita. Proseguire dritto seguendo la strada che

porta alla zona industriale di Masotti. Giunti all'altezza della fabbrica "Maltinti", girare a destra verso la fabbrica stessa, superandola. Dopo pochi metri girare a destra in una strada sterrata segnalata da cartello in legno indicante "**Comunità Incontro**". Percorrere tutta la strada sterrata sino in cima ove è ubicata la struttura

IN TRENO:

Non vi sono mezzi autobus che dalla stazione portano alla struttura. In caso di utilizzo di treno, l'unica alternativa è avvalersi di un taxi oppure, in alternativa, raggiungere la sede legale posta in Via di san Biagio in Cascheri n. 114 –Pistoia, ove, previo accordo con gli operatori della struttura, questi ultimi si incaricheranno direttamente dell'accompagnamento presso la struttura. Per raggiungere la sede legale, dalla stazione di Pistoia prendere autobus n. 15 direzione "Gello". Scendere in Viale Adua all'altezza della Confcommercio. La sede legale della cooperativa si trova all'angolo tra viale Adua e via di San Biagio in Cascheri.



Caratteristiche Comunità Terapeutica Matrix & Drive

a) La struttura

La struttura dove hanno sede i Programmi Matrix & Drive, si trova in campagna sulle colline della Toscana, tra Firenze e Pisa, immersa nel verde e lontano dal traffico cittadino. La struttura è costituita da una grande villa con un grande spazio intorno, sia davanti che dietro l'abitazione e si divide in due ali separate che ospitano rispettivamente il programma Matrix ed il programma Drive. L'immobile ha spazi adeguatamente arredati ed attrezzati sia all'interno che all'esterno e garantisce i requisiti per la tutela della privacy, necessari per il servizio svolto. La struttura ha le caratteristiche distributive di un ambiente domestico. Al piano terra delle due porzioni dell'immobile si trovano i rispettivi ingressi principali che aprono alle zone giorno. Sempre ai piani terra sono presenti le cucine, una stanza per il riponimento dei prodotti igienici quotidiani ed alimentari, i servizi igienici e l'infermeria (situata presso l'ala maggiore dell'immobile : Villa Conversini) . Mentre per il programma Drive è presente un primo piano destinato alle camere, nel programma Matrix è presente un primo piano destinato alla sala TV , all'ufficio principale della struttura e alle camere delle donne e un secondo piano destinato alla sala lettura e al piano con camere destinate agli uomini. All'esterno della casa c'è un piccolo capanno adibito a magazzino.

b) Il Modello di intervento

I Programmi **Matrix & Drive** si ispirano al modello di **comunità terapeutica** già anticipato nella sezione relativa alle informazioni di carattere generale dell'Area Dipendenze Patologiche.

Esse si fondano sui seguenti principi:

centralità della persona; integrazione multi disciplinare; pratica della "*Evidence Based Medicine*" - (EBM), evidenze basate sul consenso e sul miglioramento continuo della qualità; garanzia di contesto protetto; possibilità di confrontarsi con il gruppo di pari e con gli operatori, sia dal punto di vista comportamentale che sotto il profilo degli aspetti emotivi e cognitivi.

c) Le Finalità

Il **Programma MATRIX** ha come finalità l'astensione dal consumo di alcol e il cambiamento dello stile di vita. Obiettivo principale è quello di facilitare il cambiamento. L'individuo è sempre attore principale del proprio cambiamento e della propria crescita e parte attiva nella definizione dei propri obiettivi e nel determinare il tempo necessario al loro conseguimento. In quest'accezione la Comunità Terapeutica può essere concepita come un "laboratorio" dove l'individuo può sperimentare comportamenti, emozioni e pensieri nuovi in grado di generare processi di cambiamento nei livelli più profondi dell'identità da corroborare nel tempo.

Il **Progetto DRIVE** ha come finalità il cambiamento dello stile di vita.

Il modello di comunità terapeutica per il trattamento della dipendenza da gioco d'azzardo richiede al soggetto di allontanarsi temporaneamente dal proprio ambiente di vita, dai suoi affetti e dalle sue abitudini, di convivere con un gruppo di persone che condividono lo stesso problema, seguendo norme e regole comuni. La convivenza con altre persone, che come lui sono in trattamento, obbliga il paziente a confrontarsi quotidianamente con gli altri componenti del gruppo e con gli operatori, confronto finalizzato anche a generare dissonanze e dubbi nelle sue convinzioni erronee e nelle sue false credenze . Tali dubbi e dissonanze sono necessarie per iniziare quel processo di cambiamento verso una nuova e diversa gerarchia di valori (cambiamento dello stile di vita). La Comunità offre un contesto residenziale protetto e un sistema molto strutturato nella quotidianità che coinvolge e responsabilizza le persone in trattamento.

La comunità consente di avere feed back continui dal gruppo dei pari e dagli operatori, sia sui comportamenti agiti, sia sul riconoscimento delle modalità relazionali derivanti dal proprio ambiente culturale – familiare.

In questa prospettiva sono riconosciute alla persona in trattamento le proprie potenzialità di crescita e di autonomia che vengono sostenute ed incrementate durante tutto il percorso terapeutico. Ne consegue

che obiettivo primario è quello di privilegiare la dimensione “evolutiva” nel tentativo di aiutare e sollecitare il soggetto a recuperare e/o a individuare nuove modalità relazionali e nuovi aspetti di sé.

L'individuo è quindi attore principale del proprio cambiamento e della propria crescita sia sotto l'aspetto della relazione che dei tempi, mentre l'operatore ha la funzione di accompagnarlo in questo processo offrendogli le condizioni facilitanti necessarie per il suo cambiamento. In questa accezione la comunità terapeutica può essere concepita come un “laboratorio” dove si sperimentano comportamenti, emozioni e pensieri nuovi in grado di generare processi di cambiamento nei livelli più profondi dell'identità dell'individuo e duraturi nel tempo. La comunità terapeutica per giocatori d'azzardo deve anche rappresentare lo spazio dove il giocatore può re-imparare a giocare i giochi della vita e scoprirne la dimensione ludica evitando l'azzardo.

Il Personale del Programma Matrix & Drive

Il personale che opera nella sede del programma Matrix & Drive, possiede i titoli e i requisiti previsti dalle normative vigenti ai sensi della L.R.T. 51/09.

L'Equipe è composta da:

- Responsabile diprogramma
- Direttore Tecnico-Sanitario
- Coordinatore della struttura
- Educatori professionali
- Operatori generici per l'assistenza di base alla persona (Operatori di Base)
- Psicologo/Psicoterapeuta
- Medico psichiatra
- Infermiere
- Supervisore

Ad integrazione del personale sopra indicato sono previste altre figure professionali per la gestione di specifiche attività inerenti alle aree espressive, ludiche e sportive o per altre esigenze delle persone in trattamento (es. nutrizionista, atelierista...).

Trattandosi di un percorso riabilitativo di tipo residenziale, i turni del personale sono formulati al fine di garantire una copertura h24 della struttura e del servizio, per tutti i giorni dell'anno.

I percorsi riabilitativi del Programma Matrix

Il programma Matrix prevede l'erogazione e il relativo inserimento dei pazienti in uno dei tre percorsi riabilitativi stabiliti dalla Regione Toscana:

- o Percorso Specialistico Residenziale C.O.D. - Centro Osservazione Orientamento e Diagnosi: Accoglie persone adulte con certificato disturbo da uso di sostanze (alcol incluso) per le quali si renda necessario un propedeutico periodo residenziale di osservazione, valutazione e approfondimento diagnostico (di norma 90gg) finalizzato alla individuazione del percorso riabilitativo più idoneo per il paziente, in cui essere inserito successivamente al percorso COD
- o Percorso Residenziale Terapeutico Riabilitativo: Accoglie persone adulte con disturbo da uso di sostanze (alcol incluso) e quadri diagnostici di media intensità per i quali l'abuso di sostanze, i disturbi associati e le problematiche correlate trovano una risposta appropriata in tale tipologia di percorso riabilitativo.
- o Percorso Specialistico Residenziale per persone dipendenti da sostanze con patologie psichiatriche (Doppia Diagnosi): Accoglie persone adulte con disturbo da uso di sostanze (alcol incluso) e compresenza di disturbi psicotici o gravi disturbi di personalità per le quali si renda necessario assicurare un trattamento terapeutico a più elevata intensità e in ambiente protetto

Il percorso riabilitativo percorso del Programma Drive

- *Percorso Specialistico residenziale di media-lunga durata per persone con disturbo da gioco d'azzardo (GAP):*

Accoglie persone adulte con disturbo da gioco d'azzardo con mancanza o scarsa compliance al trattamento ambulatoriale e/o semiresidenziale, grave compromissione con il gioco d'azzardo, anche in presenza di altre dipendenze da sostanze, anche con comorbidità psichiatrica, alta disfunzionalità familiare, scarsa autonomia personale e sociale, carenza di rete sociale e di supporto familiare. In un contesto terapeutico protetto è finalizzato all'astensione dal gioco e al cambiamento dello stile di vita e al ri-apprendimento di abilità, funzioni e regole della dimensione quotidiana.

Inserimento e Modalità di Accesso nei Percorsi Riabilitativi Programma Matrix & Drive

Secondo i dettati delle normative in tema di trattamenti per persone con dipendenza da sostanze e/o disturbo da gioco d'azzardo, l'inserimento delle pazienti nei percorsi riabilitativi di cui sopra, avviene dietro invio del Ser.D per esse territorialmente competente, previa valutazione diagnostica multidisciplinare.

Ove il disturbo da dipendenza sia associato a patologia psichiatrica, l'invio finalizzato all'inserimento nel percorso per il trattamento delle Doppie Diagnosi, avviene - di norma - di concerto tra i Ser.D e i D.S.M che hanno in carico i pazienti, rispettivamente per gli aspetti legati all'addiction e per quelli legati al disturbo psichiatrico

Le modalità di accesso dei pazienti ai Programma Matrix & Drive e ai relativi percorsi riabilitativi, prevedono due fasi distinte ancorché sinergiche tra loro:

--Fase Ambulatoriale di **Valutazione e Orientamento** : propedeutica all'accesso ai trattamenti residenziali

--Fase **Residenziale Riabilitativa** : accesso alla struttura sanitaria di Comunità Terapeutica e ai relativi percorsi in regime di residenzialità

Fase di valutazione e orientamento

a) Prenotazione/Acettazione

L'intera fase ambulatoriale di Valutazione e Orientamento viene gestita dall'Equipe di Psicologhe afferenti a specifico servizio interno dell'Organizzazione, denominato **SVO (Servizio Valutazione e Orientamento)** espressamente dedicato a tale delicata fase.

Lo SVO, dietro richiesta di inserimento effettuata dai servizi pubblici invianti, che rappresenta il momento della **Prenotazione**, concorda con il richiedente servizio pubblico, la data per un primo incontro conoscitivo con la paziente. Gli estremi di tale primo contatto vengono registrati dallo SVO su apposito "database"

Nel corso del primo incontro lo SVO provvede quindi ad espletare la fase di **Accettazione**, avviando l'iter procedurale finalizzato all'inserimento del/della paziente nei trattamenti residenziali della Comunità Terapeutica ed effettuando la prima presa in carico del/della paziente stesso/a, l'apertura della sua cartella clinica personale con raccolta dati anagrafici e l'assolvimento degli adempimenti informativi e della privacy

b) Colloqui di valutazione e Orientamento:

Lo SVO, attraverso una serie di colloqui programmati di valutazione e orientamento motivazionale e sulla base delle indicazioni fornite dal servizio inviante, provvede quindi al completamento della raccolta documentale e dei dati anamnestici, all'approfondimento psicodiagnostico, (anche attraverso eventuale somministrazione di test) nonché alla valutazione multidimensionale del paziente. Lo SVO provvede inoltre ad effettuare una prima valutazione dei rischi assistenziali, coerente con le condizioni del paziente stesso. Ove necessario, in base alle specifiche condizioni e caratteristiche del paziente e della tipologia del percorso riabilitativo, la valutazione dei rischi assistenziali, verrà reiterata anche nel corso della fase residenziale laddove l'inserimento nei trattamenti residenziali di Comunità Terapeutica andasse a buon fine.

Nel corso dei colloqui di valutazione lo SVO attiva nel periodo di Valutazione ed in base alle osservazioni emerse, la discussione e il confronto sul caso, al fine di verificare l'opportunità o meno di proseguire nel percorso di valutazione e proporre all'équipe della strutturariabilitativa residenziale l'inserimento della paziente.

In caso positivo lo SVO proseguirà nella fase valutativa e di orientamento e individuerà, in accordo con il

servizio/i pubblico/i inviante/i, la tipologia di percorso riabilitativo residenziale più idoneo tra quelli erogati presso la struttura di Comunità Terapeutica, provvedendo ad attivare gli “step” successivi necessari all’inserimento presso la struttura stessa.

In caso negativo lo SVO provvede a fornire al paziente ed al servizio pubblico inviante le motivazioni argomentate sulla inopportunità/impossibilità di un accesso del paziente stesso ai trattamenti erogati nella struttura residenziale.

c) Visita Collegiale

Alcuni giorni prima dell’ingresso del paziente nella struttura riabilitativa residenziale, viene effettuata una visita collegiale in equipe multidisciplinare composta da: operatore/i SVO, operatore/i della struttura riabilitativa ospitante (di norma Coordinatore o operatore da questi delegato), Medico Psichiatra della struttura se trattasi di inserimento in percorsi specialistici (COD o Doppia Diagnosi e GAP), eventuale infermiere della struttura ed eventuali operatori del Servizio Inviante. Nei casi in cui il paziente provenga da territori distanti dalla struttura riabilitativa, l’ingresso avviene contestualmente alla visita collegiale. Al termine della visita collegiale il coordinatore o un operatore da questi delegato accompagnerà il paziente presso la Comunità Terapeutica Residenziale.

Fase Residenziale Riabilitativa

Il trattamento residenziale in comunità terapeutica ha come finalità il mantenimento dell’astinenza dai comportamenti di *addiction* e il cambiamento dello stile di vita, tenendo presente i vissuti soggettivi del paziente e mettendoli in connessione con i comportamenti di dipendenza.

Il **programma Matrix** si ispira al modello di comunità terapeutica del Gruppo Incontro di Pistoia, ed è basato sui seguenti principi: centralità della persona, integrazione multi professionale, la pratica basata sulla Evidence Based Medicine (EBM) e sulle evidenze basate sul consenso e il miglioramento continuo della qualità, la garanzia di stare in un contesto protetto e la possibilità di potersi confrontare con un gruppo di pari e con gli operatori, sia a livello comportamentale che sugli aspetti emotivi e cognitivi.

Il modello di Comunità Terapeutica per il trattamento della dipendenza da alcol richiede al soggetto di allontanarsi temporaneamente dal proprio ambiente di vita, dai suoi affetti e dalle sue abitudini e di convivere, con un gruppo di persone che condividono lo stesso problema, seguendo norme e regole comuni. La convivenza con altre le persone in trattamento consente di avere feedback continui sia sui comportamenti agiti, che sulle modalità relazionali, che vanno poi a generare, grazie al confronto quotidiano con i componenti del gruppo e con gli operatori, consapevolezze, dissonanze e dubbi necessari per iniziare quel processo di cambiamento verso una nuova e diversa gerarchia di valori (cambiamento dello stile di vita). Tutto questo avviene in un contesto residenziale protetto e strutturato nella quotidianità che coinvolge e responsabilizza le persone in trattamento.

In questa prospettiva sono riconosciute alla persona in trattamento le proprie potenzialità di crescita e di autonomia che vengono sostenute ed incrementate durante tutto il percorso terapeutico. Ne consegue che obiettivo primario è quello di privilegiare la dimensione “evolutiva” nel tentativo di aiutare e sollecitare il soggetto a recuperare e/o a individuare nuove modalità relazionali e nuovi aspetti di sé, favorendo così un processo di responsabilizzazione e di maggior autonomia.

Il **programma Drive** si ispira al modello di comunità terapeutica del Gruppo Incontro di Pistoia, ed è basato sui seguenti principi: centralità della persona, integrazione multi professionale, la pratica basata sulla Evidence Based Medicine (EBM) e sulle evidenze basate sul consenso e il miglioramento continuo della qualità, la garanzia di stare in un contesto protetto e la possibilità di potersi confrontare con un gruppo di pari e con gli operatori, sia a livello comportamentale che sugli aspetti emotivi e cognitivi.

Il trattamento residenziale, si rivolge principalmente a quei giocatori d’azzardo patologici che necessitano di cure intensive presentando un’elevata compromissione con il gioco d’azzardo, quadri psicopatologici complessi, eventuale presenza di disturbo da uso di sostanze concomitante o pregressa, difficoltà a stare in un trattamento ambulatoriale e rete socio-familiare non supportiva o francamente disfunzionale. Per questi giocatori l’intervento elettivo, almeno in un primo momento, sembra essere la comunità terapeutica che favorisce, grazie alla permanenza in un contesto protetto e ad una molteplicità di interventi terapeutici individuali, di gruppo e familiari, il cambiamento del loro comportamento disadattivo con il gioco d’azzardo.

La residenzialità offre la garanzia di vivere in un contesto protetto dall’offerta di gioco d’azzardo e la

possibilità di confrontarsi con un gruppo di pari e con gli operatori, sia a livello comportamentale che sugli aspetti emotivi e cognitivi, ad un livello d'intensità che non sarebbe possibile in altro contesto ed in grado di generare esperienze emotive e cognitive che possono cambiare il comportamento disadattivo del giocatore d'azzardo.

Per il Programma MATRIX:

-psicoterapia di gruppo a cadenza settimanale centrata sui vissuti emotivi connessi all'uso di alcol e cocaina con l'obiettivo di individuare nuove strategie di gestione e risorse per l'autoregolazione;

-dopo una prima fase di valutazione psicologica saranno attivati a seconda delle necessità e degli obiettivi del programma terapeutico dell'utente e dei colloqui di sostegno psicoterapico e/o di approfondimento a cadenza, da valutare in base alla valutazione dell'equipe

Per il Programma DRIVE:

-psicoterapia di gruppo a cadenza settimanale centrata sui vissuti emotivi connessi al gioco di azzardo con l'obiettivo di individuare nuove strategie di gestione e risorse per l'autoregolazione;

-dopo una prima fase di valutazione psicologica sono attivati dei colloqui di supporto psicoterapico a cadenza settimanale/quindicinale con lo scopo di approfondire la storia personale della persona, stimolando una riflessione sulla dipendenza dal gioco e i suoi significati.

Attività educative

Le attività educative si suddividono in azioni mirate al fare insieme e al pensare insieme. Con l'obiettivo di imparare a condividere con altri pazienti i propri bisogni, problemi, e risorse e promuovere occasioni ed esperienze positive legate allo stare insieme.

Le attività previste sono suddivise in attività di gruppo e individuali:

Attività di gruppo

- Attività che prevedono laboratori del "fare" – organizzazione delle attività quotidiane legate alla gestione della casa e alla cura degli spazi comuni e individuali (preparazione dei pasti, pulizie della casa, attività di gestione degli spazi esterni alla struttura)
- Gruppi sulla gestione delle attività quotidiane a cadenza settimanale;
- Gruppo settimanale centrato sul qui e ora, con funzione contenitiva e di gestione dei conflitti
- Gruppo motivazionale
- Gruppo sulla funzione delle sostanze e sulla prevenzione delle ricadute
- Attività programmate con uscite di gruppo
- Cineforum.

Attività individuali

- pianificazione del progetto terapeutico individuale e delle attività quotidiane
- colloqui individuali con l'operatore di riferimento
- uscite programmate con l'accompagnamento dell'operatore e/o in autonomia
- rientri programmati sul territorio di appartenenza a seconda del progetto individuale.

Attività espressive corporee

Le attività espressive corporee hanno la finalità di favorire quell'integrazione mente/corpo andata perduta o mai completata per effetto dell'abuso di sostanze e del gioco.

Ciclicamente vengono svolte attività di meditazione a cadenza bisettimanale all'interno della struttura; inoltre viene svolta attività di pallavolo e di calcio una volta a settimana in una palestra sul territorio del comune di Pistoia.

Attività informative

Le attività informative sono mirate ad offrire ai pazienti uno spazio di confronto con esperti esterni sulle tematiche legate alla dimensione di addiction. In particolare:

- attività di educazione sanitaria specifica
- attività finalizzate all'apprendimento delle opportunità relative alla tutela legale
- attività di informazione sulle problematiche correlate all'uso di sostanze e comportamenti di addiction.

Relazione con i familiari e con l'esterno alla comunità

Parallelamente al percorso individuale in comunità sono previsti una serie di interventi sia sulla famiglia d'origine che sulla coppia laddove sia presente un partner all'esterno.

Le attività terapeutiche che coinvolgono i familiari nel percorso di cura seguito dalla paziente si svolgono in maniera strutturata e programmata. I familiari partecipano ai colloqui/incontri singoli o di gruppo previsti dal programma.

Le attività che coinvolgono i familiari sono le seguenti:

- colloquio conoscitivo con gli operatori della Sede Operativa nel quale può essere prevista anche la presenza dello psicoterapeuta;
 - colloqui congiunti tra familiari e utenti durante il percorso terapeutico (pre/post uscite programmate, approfondimento delle dinamiche relazionali)
 - gruppi di supporto estesi ai familiari e pazienti
- Nei casi in cui all'interno della famiglia o della coppia ci siano situazioni particolari in atto, si valuterà l'opportunità che l'utente abbia contatti diretti con la famiglia stessa (o il partner), tenendo comunque sempre presente che la nostra priorità è valutare il rischio che corrono i pazienti e mantenerli in una condizione di sicurezza.
- L'utente può comunicare con amici e parenti tramite lettera cartacea. La posta in partenza ed in entrata è raccolta dagli operatori che provvederanno a consegnarla o spedirla in un tempo utile e compatibile con l'organizzazione della Sede Operativa. Le lettere verranno consegnate aperte ai destinatari, in quanto ogni lettera in entrata e in uscita viene letta dagli operatori della Sede Operativa.

È consentito ricevere per corrispondenza pacchi contenenti capi di vestiario e altri oggetti, previo controllo da parte degli operatori. È possibile ricevere una o più telefonate alla settimana (il numero delle telefonate e la frequenza vengono stabiliti insieme agli operatori), dai familiari o da figure di riferimento in giorni e orari concordati. Eventuali eccezioni sono possibili qualora se ne rilevi la necessità.

Uscite programmate (verifiche)

Il programma residenziale prevede rientri periodici e temporanei delle pazienti sul loro territorio di provenienza al fine di valutare e verificare, all'esterno del contesto protetto della Comunità Terapeutica, l'efficacia dei trattamenti riabilitativi. I rientri sul territorio (*c.d.: casa programma*) avranno frequenza e durata variabile che l'equipe della struttura stabilirà di concerto con il servizio inviante, sulla base del piano di trattamento individualizzato della paziente, dei relativi obiettivi in esso stabiliti e della fase del percorso riabilitativo.

Organizzazione della giornata in comunità terapeutica

L'organizzazione della giornata in comunità terapeutica è strutturata in attività terapeutiche, ergoterapiche e ludico-ricreative.

Le attività ergoterapiche si concretizzano in incarichi specifici di gestione giornaliera della Sede Operativa, assegnati a turno ai vari componenti del gruppo e che, a livello educativo, rappresentano responsabilità quotidiane che ciascuna paziente si assume, quali gestione di: cucina, refettorio, pulizie, giardinaggio, guardaroba e lavanderia, beni e attrezzature da lavoro. Le attività ludico-ricreative possono essere sia individuali sia di gruppo, svolte all'interno o all'esterno della Sede Operativa, finalizzate all'impiego del tempo libero, comunque sempre concordate con l'equipe degli operatori.

Schema di Giornata tipo

giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
7.30	sveglia	sveglia	sveglia	sveglia	sveglia	sveglia	sveglia
7.50	colazione	colazione	colazione	colazione	colazione	colazione	colazione
8.30/9.00	Somministrazione terapia farmacologica	Somministrazione terapia farmacologica	Somministrazione terapia farmacologica	Somministrazione terapia farmacologica	Somministrazione terapia farmacologica	Somministrazione terapia farmacologica	Somministrazione terapia farmacologica
9.00	Laboratorio del fare	Laboratorio del fare	Laboratorio del fare	Laboratorio del fare	Laboratorio del fare	Laboratorio del fare	Laboratorio del fare
10.30	break	break	break	break	break	break	break
11.00	gruppo	Laboratorio del fare	Visite mediche con specialista medico-psichiatra	Gruppo psicoterapia	gruppo	Programmazione TV	Tempo libero
12.00/12.30	Fine gruppo	Tempo libero	Tempo libero	Fine gruppo	Fine gruppo	Tempo libero	Tempo libero
13.00	pranzo	pranzo	pranzo	pranzo	pranzo	pranzo	pranzo
14.00/14.30	Somministrazione terapia farmacologica	Somministrazione terapia farmacologica	Somministrazione terapia farmacologica	Somministrazione terapia farmacologica	Somministrazione terapia farmacologica	Somministrazione terapia farmacologica	Somministrazione terapia farmacologica
15.00	Laboratorio del fare	Laboratorio del fare	Laboratorio del fare	Laboratorio del fare/pallavolo	Laboratorio del fare	Cineforum	Tempo libero/TV
16.30	Fine lavori	Fine lavori	Fine lavori	Fine lavori	Fine lavori	cineforum	Tempo libero
17.00	break	break	break	break	break	break	break
17.30	Tempo libero	Tempo libero	Tempo libero	Tempo libero	Tempo libero	Tempo libero	Tempo libero
19.30	cena	cena	cena	cena	cena	cena	cena
20.30 o 22.30	Terapia farmacologica	Terapia farmacologica	Terapia farmacologica	Terapia farmacologica	Terapia farmacologica	Terapia farmacologica	Terapia farmacologica
23.30	buonanotte	buonanotte	buonanotte	buonanotte	buonanotte	buonanotte	buonanotte

Menu tipo

Il menu è stabilito da una nutrizionista e viene formulato tenendo conto della stagionalità degli alimenti (primavera/estate e autunno/inverno). Il menu del Programma Matrix & Drive si articola su due settimane ed è stato pensato e studiato in base alle specifiche esigenze metaboliche dei pazienti.

A seconda di particolari esigenze è possibile adottare per alcuni pazienti un menu specifico, dietro controllo della nutrizionista, sia per eventuali intolleranze alimentari sia per esigenze alimentari terapeutiche, sia per orientamenti nutrizionali (es. vegetarianismo). I menu saranno comunque redatti sulla base dell'approvvigionamento alimentare della comunità.

Gestione Terapie Farmacologiche

A tutela e garanzia della salute e della sicurezza degli ospiti, la gestione delle terapie farmacologiche è assolta in via esclusiva dalla struttura riabilitativa che attraverso il proprio personale infermieristico provvederà, in luogo degli ospiti stessi, all'approvvigionamento, alla custodia/conservazione e alla preparazione, secondo le posologie prescritte dalle figure mediche di riferimento.

In osservanza alle normative di settore, l'assunzione delle terapie farmacologiche avverrà nella modalità di "auto-somministrazione assistita" in base alla quale il personale della struttura

metterà a disposizione degli ospiti le terapie preventivamente predisposte dall'infermiere e assisterà alla loro assunzione da parte degli ospiti stessi che dovranno fornire asseverazione dell'avvenuta auto-somministrazione tramite propria firma in sigla sull'apposita Scheda di Terapia.

Regolamento della comunità

1. Nel Centro vige il divieto assoluto di introdurre, procurarsi o usare qualsiasi tipo di sostanza stupefacente, alcol e psicofarmaci. I farmaci ammessi sono esclusivamente quelli prescritti dallo psichiatra del Centro o da altre figure mediche (es. MMG, altri medici specialisti etc.). Le terapie farmacologiche vengono predisposte esclusivamente dall'infermiere della struttura in base alla prescrizione medica e la loro assunzione, da parte degli ospiti, avverrà nella modalità di "auto somministrazione assistita" sotto il controllo degli operatori.
2. Massimo rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente circostante. Divieto assoluto di usare qualsiasi forma di violenza fisica e verbale
3. Astensione dai rapporti sessuali.
4. Rispetto degli orari stabiliti e partecipazione alle attività proposte secondo le modalità e le regole definite dagli operatori per la conduzione di ogni attività.
5. Adozione di rapporti corretti con tutti evitando di isolarsi dalla vita comune.
6. E' consentito fumare ogni giorno fino ad un massimo di 20 sigarette o una confezione da 30 gr di tabacco ogni 2 giorni, che quotidianamente saranno consegnate ai pazienti dagli operatori. Sono vietati scambi prestiti o cessioni di sigarette. In alternativa alle sigarette o al tabacco è possibile utilizzare la sigaretta elettronica.
7. E' necessario curare la propria igiene personale (doccia quotidiana) e occuparsi della pulizia e dell'igiene dell'armadio e degli oggetti personali.
8. Sarà compito personale di ogni paziente provvedere alla pulizia della struttura (rifare il letto, pulire il bagno e riordinarlo dopo l'uso), collaborare alle pulizie generali alla manutenzione ordinaria del Centro; occuparsi della cucina e della preparazione dei pasti secondo i turni e le regole prescritte.
9. Non è consentito effettuare o ricevere telefonate se non concordate con gli operatori. Lo stesso vale per la corrispondenza.
10. Gli incontri con i familiari e i permessi di uscita saranno concordati con gli operatori e saranno strettamente correlati al programmaterapeutico.
11. Non è consentito tenere oggetti di valore, né possedere o usare denaro nel Centro, né telefoni cellulari.
12. Nella struttura l'uso della televisione, dello stereo, l'ipod o apparecchi simili è regolamentato.

Norme fondamentali per il trattamento e la convivenza

- Violenza

La violenza, fisica o verbale, verso se stessi o altri, non è tollerata. In caso di violenza fisica, può essere previsto l'allontanamento dalla Comunità e/o il trasferimento dell'utente in altra Sede Operativa o rientro presso il proprio domicilio, oltre all'eventuale coinvolgimento delle Forze dell'Ordine. E' possibile, inoltre, intervenire con la sospensione del programma per un tempo definito a seconda della situazione.

Eventuali danni arrecati alla struttura potranno comportare, oltre alla sospensione del programma, l'addebito alla persona responsabile dell'atto del risarcimento in termini monetari. Azioni violente dirette verso se stessi e/o verso altri possono implicare l'intervento del Servizio Sanitario Territoriale (112) con gli esiti conseguenti alla valutazione del personale sanitario. Successivamente, l'equipe della comunità si esprimerà sulle valutazioni del caso, comprese quelle sulla opportunità di proseguire o meno il programma.

- Assunzione di sostanze

L'assunzione di sostanze stupefacenti (compresi psicofarmaci non prescritti) ed alcol non è

ammessa; chi la effettua può incorrere nella sospensione del trattamento con durata da definirsi. Agli utenti sotto effetto di sostanze non è permesso accedere alle attività terapeutiche e riabilitative comunitarie, né è consentita la frequentazione degli spazi comuni. Nel caso che l'equipe ritenga che il paziente abbia utilizzato sostanze, possono essere applicate le prescrizioni di cui sopra, anche senza la necessità di controlli di laboratorio (urine, sangue ed alitrite). L'equipe può richiedere in qualunque momento un controllo di laboratorio per accertamenti. Il rifiuto di sottoporsi a questi controlli potrebbe implicare la sospensione del programma.

– Rapporti sessuali e relazioni esclusive

I rapporti sessuali e le relazioni esclusive fra i pazienti sono decisamente scoraggiati, in quanto interferiscono con il trattamento dei singoli e finiscono per condizionare il gruppo degli utenti. Nel caso si verificano tali comportamenti, l'accaduto sarà affrontato all'interno del gruppo e con gli operatori di riferimento e, in base al rischio di compromissione del programma individuale, si potrà procedere alla separazione degli utenti coinvolti attraverso lo spostamento in altra Sede Operativa o alla sospensione dal programma.

– Non sono ammessi i furti.

In caso si verificano furti, si può procedere a un'ispezione a discrezione dell'equipe dei luoghi dell'intera Sede Operativa e delle persone in trattamento nei limiti consentiti dalle procedure dell'ambiente comunitario. Il responsabile del furto sarà passibile di sospensione e/o denuncia alle Autorità competenti. È previsto, inoltre, che lo stesso risarcisca la persona che ha subito il furto o con la restituzione dell'oggetto o con l'equivalente del suo valore in denaro.

– Norme per la cura

È indispensabile aderire alle indicazioni proposte dall'equipe curante. Una volta formulato il proprio contratto terapeutico, condiviso con l'equipe curante, l'utente si impegna a rispettare le indicazioni fornitegli in merito al trattamento ritenuto necessario e a partecipare alle attività proposte. Ogni esigenza e ogni variazione sono discusse e rivalutate insieme all'equipe.

– Assunzione di farmaci prescritti dal medico psichiatra della Struttura e/o altri medici curanti

La prescrizione farmacologica costituisce in molti casi un elemento del trattamento. Essa viene valutata dallo psichiatra dell'equipe in accordo con il medico referente del Servizio inviante (CSM, Ser.D.) Ogni esigenza da parte dell'utente in merito alla terapia farmacologica va espressa nell'ambito degli incontri specifici con il medico psichiatra della Sede Operativa e/o altri medici curanti. La mancata adesione alla prescrizione può causare l'allontanamento e/o la sospensione dal programma terapeutico.

Diritti e doveri degli utenti

Diritti

L'utente è tutelato dai seguenti diritti:

- libertà di scelta ad intraprendere, continuare o interrompere il programma in qualsiasi momento;
- essere parte attiva nella formulazione del programma terapeutico individuale rappresentando le proprie istanze e discutendone nei contesti appropriati;
- essere informato sul proprio programma terapeutico, sull'organizzazione, sui limiti e sulle opportunità della comunità;
- ricevere cure appropriate all'interno della Sede Operativa e avere la possibilità di accedere ai servizi sanitari, anche autonomamente, qualora se ne presenti la necessità;
- vivere in un ambiente che lo protegga dalle proprie forme di dipendenza o dagli effetti delle eventuali patologie psichiatriche associate;
- Riservatezza dei contenuti personali che emergono nei vari momenti del trattamento
- Possibilità di comunicare con i propri familiari secondo tempi e modalità concordati con l'equipe Terapeutica

Doveri

L'utente è tenuto ad adempiere ai doveri di seguito elencati

- rispettare verbalmente, psicologicamente le persone, gli animali e le cose;
- contribuire alla tutela propria e degli altri non introducendo sostanze psicotrope;
- astenersi da rapporti sessuali e relazioni esclusive;
- rispettare le norme vigenti nazionali e regionali (esempio: sicurezza, igiene, etc.), i regolamenti e gli orari della Sede Operativa;
- Evitare qualsiasi tipo di discriminazione verso diversità razziali, religiose, politiche, di genere, di orientamento sessuale e alimentare;
- partecipare alle attività terapeutiche e occupazionali previste dal programma terapeutico residenziale.

Gestione del denaro e delle spese personali

Oltre alle cure e ai trattamenti riabilitativi, vivere in un contesto di comunità residenziale comporta per gli utenti anche esigenze di tipo personale. Per tale ragione è necessario che possano contare su un' autonomia economica di base per le proprie spese personali, attraverso un fondo depositato da essi stesse o dai loro familiari al momento dell'ingresso in comunità e successivamente reintegrato nel periodo di loro permanenza presso la struttura. Esso viene utilizzato per le spese strettamente personali riguardanti in genere acquisto di sigarette o tabacco, farmaci non mutuabili o prestazioni mediche specialistiche a pagamento, spese accessorie per la cura della persona e altre spese che non sono comprese nella tariffa giornaliera riconosciuta dall'Ente Pubblico inviante per le prestazioni erogate dalla struttura e di cui pertanto essa non può farsi carico. In riferimento a spese personali ricorrenti, può essere prevista la formulazione di un budget settimanale, da prelevarsi dal suddetto fondo, concordato con gli operatori previa valutazione delle oggettive esigenze personali del paziente (di norma 35/50 euro al massimo). Il denaro del fondo spese personale è naturalmente di proprietà dell'utente ma, a tutela dello stesso e nel rispetto delle finalità del programma riabilitativo esso non è lasciato indiscriminatamente a sua disposizione bensì gestito e costantemente monitorato dagli operatori della struttura che, con il fondo, provvedono ad effettuare gli acquisti e le spese di carattere personale necessarie all'utente e a rendicontarne l'utilizzo e la movimentazione. In situazioni previste e concordate con gli operatori, la somma necessaria per una determinata spesa può essere consegnata direttamente all'utente.

Tabacco e Sigarette

In osservanza delle normative vigenti non è consentito fumare negli spazi interni ma esclusivamente negli spazi aperti esterni. E' possibile fumare fino ad un massimo di venti sigarette o un pacchetto da 30 gr di tabacco ogni due giorni. Eventuali altre modalità (esempio: sigaretta elettronica, pipa, sigaro) saranno concordate individualmente con l'equipe. Come sopra specificato, il loro acquisto rappresenta una spesa personale delle utenti in trattamento di cui la struttura non può farsi carico e che pertanto sarà a carico degli utenti stessi e/o delle loro famiglie.

Dimissioni

Le dimissioni del paziente dalla struttura per completamento del percorso riabilitativo, sono concordate con il servizio inviante.

Al momento delle dimissioni, la struttura provvede a rilasciare lettera di dimissioni al paziente. Copia di tale lettera di dimissioni, viene trasmessa anche al servizio inviante.

In luogo delle dimissioni e dell'uscita definitiva del paziente dai trattamenti residenziali di Comunità Terapeutica, la conclusione del percorso riabilitativo presso la Comunità Terapeutica del programma Matrix & Drive può prevedere, sempre in accordo con il servizio pubblico inviante, il passaggio in altra struttura residenziale, segnatamente presso la sede di Corso Amendola – Programma RESTART, che, pur nella connotazione di trattamento in regime di residenzialità, ha la specifica finalità di favorire il processo di svincolo degli/delle utenti dai contesti protetti di Comunità Terapeutica attraverso un graduale processo di reinclusione sociale

Follow up

Dopo le dimissioni può essere previsto un periodo di follow up finalizzato al monitoraggio dello stato psicologico del paziente e il suo andamento rispetto all'astinenza dalle sostanze e/o dal gioco patologico e alle dinamiche relazionali instaurate.

Tale follow up può avvenire attraverso un accordo con i servizi inviati, secondo due modalità principali: brevi rientri di circa 2/3 giorni all'interno della struttura per verificare con gli operatori e con il gruppo dei residenti il raggiungimento degli obiettivi stabiliti oppure attraverso colloqui con l'operatore di riferimento, con una cadenza prestabilita al momento delle dimissioni. Detti colloqui possono essere effettuati in presenza, in modalità remota o, ove si ritenga applicabile e opportuno, anche solo telefonicamente.

Barriere linguistico e culturali

Al fine del superamento delle barriere linguistiche e culturali nei confronti di pazienti/utenti stranieri, la Cooperativa GRUPPO INCONTRO, si avvale:

1. di soggetti del privato sociale facenti parti della propria rete sinergica territoriale e partenariale che gestiscono e offrono servizi di alfabetizzazione, interpretazione linguistica e di mediazione culturale attraverso personale a ciò espressamente formato e attivazione di percorsi specifici a ciò finalizzati
2. di personale afferente ad altra area di servizi, sempre gestiti dalla Cooperativa Gruppo Incontro quale l' AREA INTERCULTURA in cui opera personale formato all'accoglienza di cittadini stranieri o comunque di personale interno con competenze in lingue straniere
3. di un "database" in cui vengono archiviati curricula pervenuti da parte di soggetti aventi competenze linguistiche e di mediazione culturale, da cui attingere in caso di necessità

Gestione Terapie Farmacologiche

A tutela e garanzia della salute e della sicurezza degli ospiti, la gestione delle terapie farmacologiche è assoluta in via esclusiva dalla struttura riabilitativa che attraverso il proprio personale infermieristico provvederà, in luogo degli ospiti stessi, all'approvvigionamento, alla custodia/conservazione e alla predisposizione secondo le posologie prescritte dalle figure mediche di riferimento.

In osservanza alle normative di settore, l'assunzione delle terapie farmacologiche avverrà nella modalità di "auto-somministrazione assistita" in base alla quale il personale della struttura metterà a disposizione degli ospiti le terapie preventivamente predisposte dall'infermiere e assisterà alla loro assunzione da parte degli ospiti stessi che dovranno fornire asseverazione dell'avvenuta auto-somministrazione tramite propria firma in sigla sull'apposita Scheda di Terapia.

Modalità e tempi di accesso alla documentazione sanitaria

a) Documentazione Sanitaria relativa al percorso riabilitativo

Gli utenti avranno garanzia di accesso alla documentazione sanitaria relativa al proprio percorso riabilitativo relativa al: decorso clinico, trattamenti erogati durante il percorso riabilitativo, scheda terapeutica unica (STU). Al termine del percorso verrà consegnata agli utenti lettera di dimissioni con esaurive indicazioni per la fase post residenziale (prescrizioni terapeutiche, farmacologiche, eventuale follow up etc.)

Nel criterio della massima condivisione e della partecipazione attiva e consapevole degli utenti al proprio percorso riabilitativo, il personale della struttura fornirà comunque ad essi costanti informazioni in merito all'andamento del percorso stesso e alle relative osservazioni e valutazioni effettuate a riguardo.

Non saranno oggetto di accesso o di consegna, i documenti relativi ad annotazioni, verbali interni e scambi di informazioni e valutazioni - anche sotto forma di relazione informativa - tra le figure e gli organismi clinici - interni ed esterni - che hanno in carico l'utente

L'eventuale rilascio di ulteriori relazioni riguardanti il percorso riabilitativo svolto e/o a specifici aspetti dello stesso, potrà avvenire solo dietro richiesta motivata dell'interessato, da trasmettersi per iscritto al Direttore Tecnico /Sanitario attraverso una delle seguenti modalità:

- tramite lettera Raccomandata A.R. all'indirizzo: Cooperativa Gruppo Incontro, Via San Biagio in

- Cascheri n. 114 – 51100 Pistoia , recante la dicitura : **all’attenzione del Direttore Tecnico Sanitario Area Dipendenze Dr. Giuseppe Iraci Sareri**
- tramite e-mail all’indirizzo di posta elettronica segreteria@incontro.coop recante la dicitura: **all’attenzione del Direttore Tecnico Sanitario Area Dipendenze Dr. Giuseppe Iraci Sareri**
- tramite PEC all’indirizzo di posta elettronica certificata: gruppoincontro@pec.confcooperative.it recante la dicitura: **all’attenzione del Direttore Tecnico Sanitario Area Dipendenze Dr. Giuseppe Iraci Sareri**

b) Documentazione sanitaria Medico – Diagnostica rilasciata da presidi sanitari esterni alla struttura

La documentazione medica e/o diagnostica degli utenti, prodotta e rilasciata da presidi sanitari esterni alla struttura per visite mediche, analisi e accertamenti diagnostici non inerenti al percorso riabilitativo, (es. analisi , Rx, Ecografie, ECG, EEG, referti visite mediche di base o specialistiche etc.) è di proprietà degli utenti stessi e sarà pertanto sempre ad essi accessibile.

Per tale documentazione la struttura assume l’esclusiva funzione di garantirne la custodia e la conservazione provvedendo a restituirla all’utente alla sua uscita dal percorso di cura. Ove non si renda oggettivamente possibile provvedere a tale consegna in modo contestuale all’uscita (es. in caso di abbandono volontario immediato), la restituzione verrà effettuata in un momento successivo, dietro espressa richiesta dell’interessato, trasmessa per posta o per e-mail alla struttura riabilitativa: serravalle@incontro.coop che provvederà a concordare con il richiedente, tempi e modalità di consegna. La richiesta dovrà pervenire entro e non oltre 12 mesi dall’uscita, decorsi i quali, senza che l’interessato ne abbia fatto richiesta e/o ne abbia provveduto al ritiro, la struttura è legittimata a procedere al suo smaltimento nelle modalità previste dalla normativa vigente a tutela del diritto alla riservatezza dei dati e alla privacy dell’interessato. In caso di ritiro su delega, la persona delegata dovrà presentare il proprio documento di identità unitamente alla delega conferitagli dall’interessato, a sua volta corredata dalla copia del documento di identità del delegante.

La struttura potrà comunque trattenere copia della suddetta documentazione laddove a giudizio del MedicoPsichiatra e/o del Direttore Tecnico Sanitario della stessa, essa sia ritenuta rilevante in ragione di eventuali interconnessioni, influenze o correlazioni - anche indirette - con i trattamenti farmacologici previsti ed erogati nel percorso riabilitativo.

Reclami

Eventuali reclami provenienti dai committenti o dai beneficiari (utenti, famiglie) del servizio, dovranno essere tempestivamente segnalate al RSGQ , Antonella Grumelli all’indirizzo di posta elettronica sistemidigestione@incontro.coop, evidenziando le eventuali azioni correttive individuate per la risoluzione del reclamo .

Situazioni di emergenza Sanitaria

A fronte di situazioni dichiarate di “emergenza sanitaria”, la struttura adotterà protocolli specifici coerenti con le indicazioni e prescrizioni locali, regionali e nazionali.

Organico della Struttura

Il personale attualmente in forza presso la Comunità Terapeutica del Programma Matrix & Drive – Struttura sanitaria di Serravalle, è il seguente:

Direttore tecnico sanitario: Giuseppe Iraci Sareri

Coordinatore di sede: Ilaria Pellegrini

Educatori professionali: Valentina Filippi, Irene Brizzi, Marco Volanti

Operatori generici (operatori di base): Irene Petrocchi, Monica Tamburini, Niccolò Manigrasso, Diletta Esposito, Lorenzo Baldi

Psicologa- Psicoterapeuta: Valentina Cipriani

Medico Psichiatra: Sara Sedici

Infermiere Professionale: Julija Nikolajevska

Supervisore: Stefano Calamandrei